



PIAZZA COSTITUZIONE



Articolo 2 - 8 - 9

Commento a cura dei ragazzi della classe 5° della scuola primaria di Mozzo

“Ciao, mi chiamo Chiara. Insieme ai miei compagni ho avuto l’incarico, e ne sono felice, di accompagnarvi in questo viaggio che ci porta a comprendere che differenza c’è tra essere cittadini e diventare bravi cittadini, aperti, consapevoli, impegnati. Noi ragazzi di 5a abbiamo approfondito gli articoli 2, 8 e 9.

Il viaggio per diventare bravi cittadini è lungo, potremmo dire che è lungo quanto la nostra vita.

Ogni giorno siamo messi alla prova e scegliamo parole e comportamenti che possono essere rispettosi o non rispettosi delle regole del nostro stato.

Il punto di partenza è conoscere queste regole che sono scritte nella Costituzione.

Ecco l’obiettivo del nostro lavoro: farci conoscere le regole più importanti e invitarci a pensare come si riflettono nella nostra vita di tutti i giorni.

ARTICOLO 2

I diritti sono i beni più preziosi degli esseri umani; ciò che spetta a tutte le persone sono tanti: libertà, proprietà, lavoro, istruzione, cure sanitarie...

I doveri sono le cose che noi dobbiamo fare perché nella società tutto funziona bene.

I diritti di ogni persona devono essere rispettati e osservati.

Ogni persona ha dei doveri nei confronti degli altri, dello stato e dei cittadini.

ARTICOLO 8

La Repubblica ispirandosi ad un atteggiamento di neutralità nei confronti dei diversi culti, si impegna a tutelare senza distinzioni tutte le confessioni religiose; stessa tutela che la Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea garantisce all’articolo 10, dove viene sottolineata anche la libertà di cambiare la propria religione.

Grazie allo stato italiano che accoglie e accetta altre religioni, tantissime persone possono vivere in pace. Alcune persone vengono qui per vivere bene o perché nel loro paese c’è una guerra e, grazie all’articolo 8, tante famiglie possono vivere serenamente, professando il loro credo religioso. Questo articolo secondo noi è molto importante perché crediamo fermamente che ognuno sia libero di professare il proprio credo. Infatti a scuola abbiamo appena finito di studiare il cristianesimo nell’impero romano: fino ad un certo periodo era proibito professarlo e così, chi veniva scoperto, veniva ucciso. Poi iniziarono le persecuzioni. Dopo alcuni anni l’imperatore Teodosio nominò il cristianesimo religione ufficiale dell’impero e proibì le altre fedi. Secondo noi non è giusto proibire ad alcune persone di professare la loro religione. Queste persone però devono rispettare le leggi italiane. Noi riteniamo di essere molto fortunati in Italia, poiché qua tutti vengono accolti, indipendentemente dalla loro provenienza e dal loro credo religioso. Purtroppo ciò non accade in altri stati, come ad esempio la Turchia.

Oltre agli spiacevoli eventi che sentiamo al telegiornale, infatti la gente vive chiusa in casa, nella paura di essere se stessa. Per questo, invece di lamentarsi del nostro Stato, bisognerebbe aiutarlo ad essere sempre più rispettoso nei confronti degli altri popoli.



PIAZZA COSTITUZIONE



ARTICOLO 9

Lo Stato Italiano, le Regioni, le Province e i Comuni devono:

- *Proteggere e valorizzare il patrimonio culturale, artistico e ambientale. L'Italia è un "museo a cielo aperto". Per questo dobbiamo tutelarlo.*
- *Incentivare il progresso scientifico del nostro paese e impedire modelli che limitano la libertà delle arti e delle scienze.*
- *Promuovere le attività culturali, gli spettacoli teatrali e musicali, cinematografici, di danza e circensi.*

Noi pensiamo ad esempio che la biblioteca di Mozzo sia per noi bambini e ragazzi uno strumento che permette a tutti di conoscere il patrimonio culturale di tanti scrittori e poeti italiani. La biblioteca con i suoi libri e le diverse iniziative che promuove, mira infatti a far conoscere le nostre radici affinché possiamo essere fieri di essere italiani portando in alto la nostra stupenda lingua.